



ISTITUTO COMPRESIVO "R.MORO"

Uffici plesso LEONIDA Via Lazio, 27 Tel +39 099 338679

Tele-fax+39 09 9 378477 I.C. R. Moro School

Via Umbria, 261 – Tel./Fax +39 099 7302899

Via Alto Adige, 14 Tel. +39 099 7369200

C.F. 90214390735 Cod. Mecc. TAIC84000V

74121 – TARANTO Distretto 053

www.primocircolotaranto.gov.it - E-mail: taic84000v@istruzione.it

E-mail certificata: taic84000v@pec.istruzione.it

Cambridge ESOL
Exam Preparation Centre



Prot. N. 3 /

Taranto, 3 settembre 2018

II DIRIGENTE SCOLASTICO

- ✓ Visto l'art. 25 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 commi 1, 2, 3;
- ✓ Visto il C.C.N.L. Scuola 2006-2009;
- ✓ Visti gli artt. 3, 4, 5 e 6 del D.P.R. 275/99;
- ✓ Visto l'art. 7 del T. U. D. L.vo 16 aprile 1994, n. 297;
- ✓ Vista la legge 28 marzo 2003, n. 53 e successivi provvedimenti emendativi;
- ✓ Visto il D.P.R. 20 marzo 2009, n. 81 (Norme per la riorganizzazione della rete scolastica e il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola, ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133);
- ✓ Visto il D.P.R. 20 marzo 2009, n. 89 (Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 (pubblicato nella GU n. 162 del 15-7-2009) e relativo *Atto di indirizzo* recante i criteri generali per armonizzare gli assetti pedagogici, didattici ed organizzativi della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione con gli obiettivi del Regolamento concernente la revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione ai sensi dell'articolo 64 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133);
- ✓ Visto il D. Lvo 150/2009;
- ✓ Visto il Decreto Legge 98 del 6 luglio 2011 e le note applicative;
- ✓ Vista la C.M. n. 31 del 18 aprile 2012;
- ✓ Visto il Regolamento che istituisce e disciplina il Sistema Nazionale di Valutazione delle scuole pubbliche - D.P.R. 80 del 28 marzo 2013;
- ✓ Viste le Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo d'Istruzione, di cui al D.M. 254/2012, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.30 del 5 febbraio 2013, aggiornate con la pubblicazione del documento ministeriale "Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari" a cura del Comitato Scientifico Nazionale per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo d'Istruzione, di cui al D.M. 1/8/2017 n. 537, integrato con D.M. 16/11/2017 n.910



ISTITUTO COMPRESIVO "R.MORO"

Uffici plesso LEONIDA Via Lazio, 27 Tel +39 099 338679

Tele-fax+39 09 9 378477 I.C. R. Moro School

Via Umbria, 261 – Tel./Fax +39 099 7302899

Via Alto Adige, 14 Tel. +39 099 7369200

C.F. 90214390735 Cod. Mecc. TAIC84000V

74121 – TARANTO Distretto 053

www.primocircolotaranto.gov.it - E-mail: taic84000v@istruzione.it

E-mail certificata: taic84000v@pec.istruzione.it

Cambridge ESOL
Exam Preparation Centre



- ✓ Vista la C.M. 22 del MIUR, Roma 22.08.2013, prot. AOODGOS/4418;
- ✓ Visto il D. Lgs. 33 del 14.8.2013
- ✓ Vista la Direttiva 11 del 18.09.2012 (Priorità strategiche del Sistema Nazionale di Valutazione per gli anni scolastici 2014/15, 2015/16 e 2016/17)
- ✓ Visto il D.lgs. n. 82 del 2015
- ✓ Vista la Legge 107 del 13.07.2015 (cd. “Buona Scuola”), pubblicata nella G.U. 162 del 15.07.2015
- ✓ Vista la delibera ANAC n. 430 del 13 aprile 2016
- ✓ Visti i decreti legislativi attuativi della Legge 107/2015 (commi 180-181) nn. 62, 63, 65, 66 del 13.04.2017
- ✓ Visti il D.Lgs. n.62 del 2017 (Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato), i DM 741 e 742 del 03 ottobre 2017, applicativi della Legge 107/2015, (Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione), la nota prot. 1865 del 10 ottobre 2017
- ✓ Vista la risoluzione 70/1 adottata dall’Assemblea Generale ONU il 25 settembre 2015 “Trasformare il nostro mondo: l’Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile”

EMANA

al COLLEGIO DEI DOCENTI

la seguente **direttiva per l’anno scolastico 2018-2019** finalizzata al perseguimento dei sottoelencati obiettivi:

1. Rendere **coerente** il *Piano Triennale dell’Offerta Formativa* a livello delle scelte curriculari ed extracurriculari (progetti di ampliamento dell’offerta formativa);
2. Riprendere in modo diffuso e sistematico la riflessione sul testo delle Indicazioni, sul senso dell’istruzione e dell’educazione, sulle caratteristiche degli ambienti di apprendimento e sulle didattiche più adeguate a perseguire tali finalità, secondo quanto raccomandato nel documento ministeriale “Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari”
3. Promuovere in verticale, dalla Scuola dell’Infanzia alla Scuola Secondaria di primo grado, la capacità degli studenti di dare un senso compiuto e unitario alla varietà delle esperienze scolastiche ed extra, riducendone il rischio di frammentazione e il carattere episodico



ISTITUTO COMPrensIVO "R.MORO"

Uffici plesso LEONIDA Via Lazio, 27 Tel +39 099 338679

Tele-fax +39 099 378477 I.C. R. Moro School

Via Umbria, 261 – Tel./Fax +39 099 7302899

Via Alto Adige, 14 Tel. +39 099 7369200

C.F. 90214390735 Cod. Mecc. TAIC84000V

74121 – TARANTO Distretto 053

www.primocircolotaranto.gov.it - E-mail: taic84000v@istruzione.it

E-mail certificata: taic84000v@pec.istruzione.it

Cambridge ESOL
Exam Preparation Centre



4. Ripensare e ricalibrare i campi d'esperienza e le discipline come strumenti culturali che siano funzionali a garantire il successo formativo di tutti negli apprendimenti e nel "sapere stare al mondo", ovvero nel concreto prendersi cura di sé, degli altri (Cittadinanza e Costituzione) e dell'ambiente (sostenibilità e Agenda 2030), nell'usare in modo sistematico, consapevole e autonomo forme di cooperazione e solidarietà (inclusione)
5. Riflettere collegialmente su strumenti, criteri e modalità di valutazione in modo che risultino coerenti con la funzione formativa, proattiva e di orientamento attribuita dalle linee guida ministeriali alla valutazione, in modo che essa sia funzionale a documentare (e poi a certificare) non solo gli esiti di apprendimento ma anche lo sviluppo dell'identità personale dello studente
6. Migliorare la **qualità** dei processi formativi, individuando gli aspetti essenziali del servizio e i relativi standard, nonché i risultati delle prove standardizzate nazionali, con riguardo all'equità degli esiti;
7. Trovare modalità e forme per presidiare il *Piano Triennale dell'Offerta Formativa* nella fasi di **realizzazione, monitoraggio e autovalutazione** dei risultati;
8. Individuare gli strumenti per garantire l'**unitarietà** dell'offerta formativa, nonché la **continuità progettuale, didattica e valutativa**, nel rispetto della **libertà di insegnamento**;
9. Esercitare l'**autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo** volta all'innovazione metodologica e didattica, nonché sostenere e implementare la **formazione e l'aggiornamento** culturale e professionale del personale scolastico, quale **leva strategica per il miglioramento dei risultati degli studenti**;
10. Curare i processi di **comunicazione** organizzativa interna ed esterna.

Quanto precede intende orientare l'attività decisionale del **Collegio dei docenti** in ordine ai contenuti tecnici di competenza, facendo emergere gli obiettivi all'interno di un quadro generale e di sistema **della cui gestione è, invece, responsabile il Dirigente Scolastico** che a norma dell'art. 25 del D.L.vo 165/2001 e successive modificazioni:

- *assicura la gestione unitaria della scuola;*
- *valorizza le risorse umane e professionali;*
- *è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali;*
- *è responsabile dei risultati del servizio;*
- *organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia;*



ISTITUTO COMPRESIVO "R.MORO"

Uffici plesso LEONIDA Via Lazio, 27 Tel +39 099 338679

Tele-fax+39 09 9 378477 I.C. R. Moro School

Via Umbria, 261 – Tel./Fax +39 099 7302899

Via Alto Adige, 14 Tel. +39 099 7369200

C.F. 90214390735 Cod. Mecc. TAIC84000V

74121 – TARANTO Distretto 053

www.primocircolotaranto.gov.it - E-mail: taic84000v@istruzione.it

E-mail certificata: taic84000v@pec.istruzione.it

Cambridge ESOL
Exam Preparation Centre



- *promuove tutti gli interventi necessari per assicurare la qualità dei processi formativi, la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche, l'esercizio della libertà di insegnamento intesa anche come libertà di ricerca metodologica e didattica, l'esercizio della libertà di scelta educativa delle famiglie, l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni*

Le norme attribuiscono al dirigente scolastico *autonomi poteri di direzione e di coordinamento*, confermati dalla Legge 107 del 13 luglio 2015 (cd. "Buona Scuola") che rendono del tutto peculiare questa funzione, la quale deve essere coerente alla specificità del servizio offerto dalla scuola e alla sua rilevanza istituzionale. Il *potere di promozione*, quindi, limita le competenze del Collegio dei docenti, ma si pone come *funzione di guida e di orientamento*, mentre il *potere di coordinamento* non ha funzione puramente procedurale, ma si esplica soprattutto come messa a punto coerente e integrata di tutte le fasi decisionali e dei rispettivi organi a cui le decisioni stesse competono (Collegio dei docenti, Consiglio d'istituto, Dirigente scolastico).

Gli obiettivi sopra individuati devono trovare ampio riscontro nel *Piano dell'Offerta Formativa*, oggi triennale il PTOF), che deve assumere i connotati del *documento descrittivo* di quanto la scuola propone agli studenti e, per essi, al contesto sociale in cui opera. In esso è indispensabile dichiarare le scelte effettuate a livello generale, ma anche come le stesse si implementino nella fase realizzativa e come verificare e valutare la loro efficacia didattica nei confronti degli alunni.

Già nel documento ministeriale "Cultura, scuola, persona" (Verso le Indicazioni Nazionali per la scuola dell'infanzia e il primo ciclo d'istruzione) del 3 aprile 2007, si ricordava a tutti gli operatori scolastici che *"le finalità della scuola devono essere definite a partire dalla persona che apprende, con l'originalità del suo percorso individuale e con l'unicità della rete di relazioni che la legano alla famiglia e agli ambiti sociali. La definizione e la realizzazione delle strategie educative e didattiche devono sempre tener conto della singolarità di ogni persona, della sua articolata identità, delle sue capacità e delle sue fragilità, nelle varie fasi di sviluppo e di formazione. Lo studente è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali. In questa prospettiva, i docenti dovranno pensare e realizzare i loro progetti educativi e didattici non per individui astratti, ma per persone che vivono qui e ora, che sollevano precise domande esistenziali, che vanno alla ricerca di orizzonti di significato. Sin dai primi anni di scolarizzazione è importante che i docenti definiscano le loro proposte in una relazione costante con i bisogni fondamentali e i desideri degli adolescenti. È altrettanto importante valorizzare simbolicamente i momenti di passaggio che segnano le tappe principali di apprendimento e di crescita di ogni studente.*

*Particolare cura deve essere contemporaneamente posta alla formazione della classe come gruppo, alla promozione dei legami cooperativi fra i suoi componenti, alla gestione degli inevitabili conflitti indotti dalla socializzazione. La scuola si deve costruire come luogo accogliente, coinvolgendo in questo compito gli studenti stessi. Si deve esplicitare l'importanza delle condizioni che favoriscono lo STAR BENE A SCUOLA, al fine di ottenere la *partecipazione più ampia dei bambini e degli adolescenti a un progetto educativo condiviso*. La formazione di importanti legami di gruppo non contraddice la scelta di porre la persona al centro dell'azione educativa, ma è al contrario condizione indispensabile per lo sviluppo della personalità di ognuno.*

La scuola deve porre le basi del percorso formativo degli adolescenti sapendo che esso proseguirà in tutte le fasi successive della vita. In tal modo deve fornire le chiavi per apprendere ad apprendere, per costruire e per trasformare le mappe dei saperi rendendole continuamente coerenti con la rapida e spesso imprevedibile evoluzione delle conoscenze e dei loro oggetti. Si



ISTITUTO COMPRENSIVO "R.MORO"

Uffici plesso LEONIDA Via Lazio, 27 Tel +39 099 338679

Tele-fax +39 099 378477 I.C. R. Moro School

Via Umbria, 261 – Tel./Fax +39 099 7302899

Via Alto Adige, 14 Tel. +39 099 7369200

C.F. 90214390735 Cod. Mecc. TAIC84000V

74121 – TARANTO Distretto 053

www.primocircolotaranto.gov.it - E-mail: taic84000v@istruzione.it

E-mail certificata: taic84000v@pec.istruzione.it

Cambridge ESOL
Exam Preparation Centre



tratta di elaborare gli strumenti di conoscenza necessari per comprendere i contesti naturali, sociali, culturali, antropologici nei quali gli studenti si troveranno a vivere e ad operare”.

L’art. 1, comma 1, della Legge 107/2015 ribadisce che “per affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l’abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione, per **realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva**, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini, la presente legge dà **piena attuazione all’autonomia delle istituzioni scolastiche** di cui all’articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59, e successive modificazioni, anche in relazione alla dotazione finanziaria”.

E ancora: “... l’istituzione scolastica effettua la **programmazione triennale dell’offerta formativa** per il potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti e per l’apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali” (art. 1, comma 2).

Le **Indicazioni Nazionali del novembre 2012** hanno già implicato **una coerente rielaborazione del curriculum delle istituzioni scolastiche** che tenga conto del **profilo dello studente**, dei **traguardi di sviluppo delle competenze**, resi ora **prescrittivi**, e degli **obiettivi di apprendimento**. La loro attuazione costituisce una preziosa opportunità per approfondire alcuni nodi culturali, didattici, organizzativi e professionali di particolare rilievo. Adesso, il documento ministeriale “Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari” a cura del Comitato Scientifico Nazionale per il Curricolo della Scuola dell’Infanzia e del Primo Ciclo d’Istruzione, pubblicato il 22 febbraio 2018, invita le scuole ad una rilettura delle Indicazioni nazionali emanate nel 2012 attraverso la lente delle competenze di cittadinanza, di cui si propone il rilancio e il rafforzamento, puntando ad una ricalibrazione funzionale di strumenti culturali quali i campi d’esperienza e le discipline, in particolare le lingue (quella madre e quelle straniere), il digitale, l’educazione alla sostenibilità, i temi della Costituzione e passando in maniera trasversale per le arti, la geografia, la storia, il pensiero matematico e computazionale. Questo anche in ragione delle novità che sono state introdotte sia nel documento di valutazione periodica e finale degli apprendimenti, con una rinnovata centralità delle suddette competenze di cittadinanza nel giudizio del comportamento, nella giudizio globale sull’andamento dei processi formativi, nelle valutazioni disciplinari dell’area storico-geografica, nel modello di certificazione finale delle competenze, sia nelle modalità di svolgimento del nuovo Esame finale del I ciclo a partire dall’anno scolastico 2017/2018, in base a cui particolare risalto nel colloquio orale è stato dato alla valutazione di competenze connesse alle attività svolte nell’ambito di Cittadinanza e Costituzione.

Va, inoltre, considerato la “rivoluzione” apportata nella didattica dall’introduzione in tutte le scuole nazionali del documento di certificazione finale delle competenze, accanto alla scheda di valutazione degli apprendimenti e del comportamento, a patto che non venga ridotta a uno sterile adempimento burocratico. La certificazione presuppone, infatti, che le competenze in essa elencate siano innanzitutto didatticamente progettate, sviluppate in percorsi ed esperienze significative di apprendimento, per poter essere poi valutate, quindi documentate e, appunto, attestate con una certificazione ufficiale. Dunque, dalle Indicazioni Nazionali del 2012 al modello di certificazione delle competenze ministeriale, al documento sui Nuovi Scenari la nuova ottica valutativa stimola



ISTITUTO COMPRESIVO "R.MORO"

Uffici plesso LEONIDA Via Lazio, 27 Tel +39 099 338679

Tele-fax +39 09 9 378 477 I.C. R. Moro School

Via Umbria, 261 – Tel./Fax +39 099 7302899

Via Alto Adige, 14 Tel. +39 099 7369200

C.F. 90214390735 Cod. Mecc. TAIC84000V

74121 – TARANTO Distretto 053

www.primocircolotaranto.gov.it - E-mail: taic84000v@istruzione.it

E-mail certificata: taic84000v@pec.istruzione.it

Cambridge ESOL
Exam Preparation Centre



una nuova ottica didattica e progettuale che va promossa, diffusa, consolidata anche attraverso l'attivazione di percorsi di formazione professionale e di ricerca-azione.

Di pari passo, **risalta la necessità di coordinare i risultati formativi all'interno del percorso** affinché, **in una logica di continuità e nella consapevolezza dei cambiamenti in atto, essi possano rappresentare i prerequisiti di ingresso per le fasi successive, individuando obiettivi formativi di tipo disciplinare e/o trasversali, da verificare con prove standardizzate per tutte le classi, in modo da dare attuazione all'esplicitazione delle modalità e i criteri di valutazione degli alunni previsti dal comma 3 dell'art. 4 del D.P.R. n. 275 /99.**

Altro aspetto rilevante è rappresentato dalla coerenza e congruenza dei progetti dell'offerta formativa allargata con il nucleo centrale del servizio scolastico, rappresentato dal piano curriculare specifico della nostra scuola. Si pone con forza il problema **di quanti e quali progetti fare**, alla luce non soltanto della **compatibilità con le risorse a disposizione della scuola e con la richiesta dell'utenza, ma soprattutto con la loro valenza formativa.** E, in questo campo, spetta al Collegio dei docenti dare indicazioni al dirigente.

Aspetto non secondario – sia sotto il profilo giuridico sia sotto quello formativo - è **l'unitarietà del servizio**, che va vista come capacità della scuola, attraverso l'azione collettiva, di assicurare standard formativi e prestazioni essenziali a tutti gli studenti, sfuggendo sia ad una gestione individualistica dell'insegnamento sia ad una autoreferenzialità che mal si concilia con le esigenze di trasparenza e di **rendicontabilità cui le istituzioni scolastiche autonome sono chiamate.** Tutto questo risulta rafforzato dal dettato della Legge 107/2015.

Ciò comporta **la necessità di predisporre un piano condiviso di formazione e di aggiornamento dei docenti**, attraverso l'esercizio concreto dell'autonomia di ricerca/sperimentazione/sviluppo nell'ambito dei *dipartimenti disciplinari*, ma anche arricchendo le competenze professionali e sviluppandole in **un'articolazione della funzione docente sempre più qualificata e complessa.** La qualità di una scuola ha come condizione essenziale una **elevata qualità della professionalità docente**, ma anche la **capacità dei singoli professionisti di porsi all'interno di una logica di sistema che vede il contributo di ciascuno all'interno del PTOF.**

La scuola opera all'interno di una prospettiva che ha due polarità altrettanto rilevanti: la **tradizione e l'innovazione.** La legge di riforma della scuola n. 53 del 2003, le Indicazioni Nazionali "Moratti" (che fanno riferimento agli Allegati A-B-C-D del D.L. 59/2004), le Indicazioni per il curricolo "Fioroni" (D.M. 31 luglio 2007), gli interventi legislativi tra cui il D.P.R. 89/2009 (revisione dell'assetto ordinamentale del 1° ciclo), le Indicazioni nazionali riviste (di cui al D.M. 254/2012, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.30 del 5 febbraio 2013), la Legge 107/2015, il D.leg.vo n. 62 del 13 aprile 2017, pongono numerosi interrogativi che riguardano i cambiamenti progressivi e sostanziali di tutto il nostro sistema scolastico. Ancora, si ricordano **la flessibilità organizzativa e didattica** e la quota del curricolo attribuita alle regioni e alla progettualità delle scuole sotto la visuale della programmazione partecipata.

Infine, si pone in modo molto forte **il problema della comunicazione e della trasparenza amministrativa nella scuola e della scuola**, che non è soltanto di tipo formale (si vedano i riferimenti normativi della Legge 241/90, della Legge 150/2000, del D.Lvo. 33/2013 come modificato dal D.Lvo 96/2016), bensì di tipo funzionale. E' necessario, pertanto, guardare con particolare attenzione al sistema di **comunicazione interna ed esterna** che, oltre ad informare, sia con la **responsabilità di tutti in grado di ascoltare e convogliare le informazioni verso i destinatari individuati.** Di fondamentale importanza, a riguardo, si configura **la comunicazione tra i docenti e il dirigente scolastico, in un contesto di buone relazioni e di condivisione di valori**



ISTITUTO COMPRENSIVO "R.MORO"

Uffici plesso LEONIDA Via Lazio, 27 Tel +39 099 338679

Tele-fax+39 09 9 378477 I.C. R. Moro School

Via Umbria, 261 – Tel./Fax +39 099 7302899

Via Alto Adige, 14 Tel. +39 099 7369200

C.F. 90214390735 Cod. Mecc. TAIC84000V

74121 – TARANTO Distretto 053

www.primocircolotaranto.gov.it - E-mail: taic84000v@istruzione.it

E-mail certificata: taic84000v@pec.istruzione.it

Cambridge ESOL
Exam Preparation Centre



importanti, nell'ottica del **miglioramento qualitativo della scuola** e come elemento qualificante dell'operare insieme **nell'interesse degli alunni e delle famiglie**.

Ai bisogni di queste ultime è necessario prestare **la dovuta attenzione**, affinché la scuola stessa sia posta in grado di intervenire al bisogno nel modo più fattivo. La scuola deve perseguire costantemente l'obiettivo di costruire **un'alleanza educativa con i genitori**. Non si tratta di rapporti da stringere solo in momenti critici, ma di **relazioni costanti che riconoscano i reciproci ruoli** e che si supportino vicendevolmente nelle comuni finalità educative. **La scuola si apre alle famiglie e al territorio circostante**, facendo perno sugli strumenti forniti dall'autonomia scolastica, che prima di essere un insieme di norme, è un modo di concepire il rapporto delle scuole con le comunità di appartenenza, locali e nazionali.

Il Collegio dei docenti, nei modi e con gli strumenti che vorrà stabilire, dovrà esprimersi in ordine alle problematiche sopra sinteticamente esposte e la sintesi più efficace sarà l'eventuale revisione annuale del **Piano Triennale dell'Offerta Formativa** che ha come sfondo comune lo **STAR BENE A SCUOLA**, vero motivo ispiratore di tutti i percorsi.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

(Dott.ssa Loredana BUCCI)

Firma autografata sostituita

a mezzo stampa ai sensi dell'art.3 comma 2 del D.L.39/93